

Linee di indirizzo dell'IIS SANTORRE DI SANTAROSA sulla mobilità studentesca internazionale individuale e di classe

Le esperienze di studio all'estero sono attualmente regolate dalla Nota prot. 843/10.04.2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, che abbraccia tutta la precedente normativa.

Art.1 - Mobilità in uscita per un intero anno scolastico presso scuola pubblica o privata di scelta della famiglia

1. La famiglia dello studente interessato alla mobilità individuale all'estero fa domanda al Dirigente Scolastico, fornendo informativa sull'associazione o ente che promuove l'iniziativa nonché i tempi di permanenza, il paese. Tale domanda deve pervenire in tempo utile per essere esaminata entro l'ultimo consiglio di classe (maggio) prima della fine dell'a.s.
La famiglia dello studente deve fornire tutti i dati richiesti non appena li riceve dall'associazione o dall'istituto scolastico scelto e comunque entro il primo mese di soggiorno all'estero.
2. Il Consiglio di classe si riunisce e in base all'analisi della documentazione fornita e al profilo didattico e disciplinare dello studente, fornisce, se possibile sulla base delle informazioni disponibili, indicazioni preliminari relative alle eventuali integrazioni alle attività di studio estero necessarie al fine di un proficuo reinserimento nel percorso scolastico nel anno successivo.
3. I genitori e l'alunno/a che intende partire stipulano con l'IIS Santorre di Santarosa un contratto formativo¹ contenente i termini per una proficua esperienza all'estero e riammissione nella scuola italiana; tale documentazione verrà presa in carico dalla scuola, protocollata ed archiviata nel fascicolo personale dello studente.
4. I docenti del consiglio redigono un piano personalizzato contenente le indicazioni delle materie e dei contenuti fondamentali da integrare, secondo quanto è stato stabilito dai dipartimenti e reso pubblico sul sito web della scuola, nella sezione "programmi di integrazione ed idoneità".
5. E' necessario che lo studente abbia concluso l'a.s. precedente alla partenza senza avere il "giudizio sospeso" in alcuna materia scolastica.
6. Al termine del soggiorno all'estero lo studente dovrà presentare presso l'ufficio di segreteria didattica i seguenti documenti:
 - programmi di studio effettivamente svolti e tradotti (ufficialmente) in lingua italiana;
 - una legenda o delle spiegazioni scritte relative al sistema di valutazione usato all'estero;
 - una copia del titolo di studio rilasciato dall'Istituto all'estero (può essere utile fornire alla scuola la "dichiarazione di valore" del titolo ottenuta dal Consolato italiano di riferimento in modo che riporti l'equivalenza con il sistema di valutazione italiano).;
 - l'originale del titolo di studio conseguito all'estero, per l'inserimento nel suo fascicolo personale e la relativa traduzione ufficiale.

¹ Allegato 1 – Contratto formativo

7. Per acquisire dati ai fini della valutazione, lo studente dovrà consegnare al consiglio di classe una relazione scritta in formato digitale sull'esperienza svolta e sugli apprendimenti formali, non formali e le competenze acquisite all'estero².
8. Prima dell'inizio dell'a.s. successivo all'anno all'estero, tale relazione verrà presentata dallo studente in occasione del colloquio pluridisciplinare, secondo quanto previsto dall'art. B.3 della nota MIUR prot. 843/10.04.2013. Alla fine del colloquio, il Consiglio di classe assegna l'ulteriore, eventuale credito scolastico, in aggiunta ai crediti minimi previsti per l'ammissione alla classe successiva.

Art.2 - Mobilità in uscita per periodi limitati ad uno o più mesi dell'anno scolastico presso scuola pubblica o privata di scelta della famiglia

Le procedure per un periodo di mobilità all'estero limitato ad uno o più mesi dell'a.s. sono le stesse di quelle stabilite per un intero a.s.

Al termine del soggiorno all'estero lo studente dovrà presentare - oltre ad una relazione scritta sulla sua esperienza di mobilità:

- il piano di studi svolto;
- eventuali valutazioni e/o giudizi relativi a verifiche e/o elaborati svolti e validati dall'istituto all'estero;
- la pagella, nel caso di un intero periodo scolastico soggetto a valutazione, corredata di una legenda che spieghi il sistema di valutazione e della traduzione in italiano.

Se lo studente torna mentre l'a.s. è in corso, il Consiglio di classe gli indicherà e comunicherà prontamente i modi dell'accertamento (entro circa un mese) sui nodi fondamentali indicati nel piano personalizzato.

Se il ritorno dello studente coincide con la fine dell'a.s., l'accertamento e la valutazione del credito scolastico avverranno come al punto 7 del paragrafo precedente.

Il consiglio di classe terrà conto dell'esperienza svolta all'estero nella valutazione del credito scolastico alla fine dell'anno all'estero.

Art.3 - Mobilità in entrata di studenti stranieri per periodi limitati ad uno o più mesi dell'a.s. o ad un intero a.s.

Normativa di riferimento:

- Decreto Legislativo 16.04.1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione...
- Circolare 181/17.03.1997 Direzione Generale degli Scambi Culturali div. III prot. n. 1108/36-3
- Nota prot. 843/10.04.2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR,

Lo studente che si iscrive all'IIS Santorre di Santarosa deve ottemperare al regolamento di istituto.

Lo studente straniero può chiedere di essere uditore ed in questo caso non è necessario che possieda un'adeguata preparazione in tutte le materie previste dall'ordinamento della classe in cui viene

² Allegato n.4

inserito, fermo restando che da alcune può essere esonerato. Inoltre, è auspicabile che abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana. Alla fine della frequenza nel nostro istituto verrà rilasciato un attestato di frequenza da cui risulti l'attività didattica compiuta e le conoscenze acquisite dall'alunno straniero. (*Circolare 181/17.03.1997 DIREZIONE GENERALE DEGLI SCAMBI CULTURALI DIV. III PROT. N. 1108/36-3*). Per quanto attiene la valutazione, si tratterà di una valutazione informale espressa con brevi giudizi didattico - disciplinari degli insegnanti, controfirmati dal Dirigente Scolastico.

In caso di particolari richieste da parte dell'associazione che ha iscritto l'alunno straniero per la mobilità studentesca, la valutazione sarà data anche in ottemperanza a quanto concordato con l'associazione interessata.

Alla fine della frequenza, verrà rilasciata per lo studente straniero una pagella ufficiale dello stato italiano.

Allegato 1

CONTRATTO FORMATIVO (LEARNING AGREEMENT)

Nome e cognome dell'alunno/a	
Classe	
Programma e destinazione/associazione di riferimento	
Data di inizio del soggiorno	
Data di conclusione del soggiorno	
Nome del docente tutor	
Email del docente tutor	
Nome e indirizzo della scuola ospitante	

Il seguente accordo, stipulato tra l'IIS Santorre di Santarosa, rappresentato dal Dirigente Scolastico prof. _____, l'alunno/a _____ della classe _____ a.s. _____ e i genitori dell'alunno/a _____ viene sottoscritto al fine di promuovere un clima di reciproca collaborazione in merito all'esperienza di mobilità studentesca per l'anno scolastico _____ e per valorizzare le potenzialità di tale esperienza e favorirne la ricaduta nell'iter formativo dello/a studente/ssa.

Premesso che l'alunno/a _____ frequenterà un anno/semestre/trimestre di studio presso _____ tramite l'Organizzazione _____

Le parti concordano quanto segue

Lo/a studente/ssa si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- mantenere nella scuola all'estero un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi e delle persone;
- tenere i rapporti con i docenti del Consiglio di Classe tramite comunicazioni di posta elettronica indirizzate al docente tutor _____ almeno con cadenza mensile;
- comunicare, entro un mese dalla permanenza all'estero, i programmi di studio e le materie scelte presso la scuola ospitante al Docente tutor, avendo cura di scegliere discipline e corsi il più possibile coerenti al piano di studi dell'indirizzo frequentante, comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione inerente programmi, attività, recapiti;
- consegnare la documentazione di prove, test e ogni altra testimonianza di attività didattica curricolare ed extracurricolare svolta nell'Istituto ospitante o presso altri Enti all'estero, dei programmi e di altre eventuali forme di valutazione;
- compilare almeno due diari di bordo, il primo entro i primi tre mesi (vedi modello allegato 2) e l'altro entro aprile/maggio (vedi modello allegato 3) da condividere all'interno del Consiglio di Classe. Tale documento verrà protocollato e allegato al verbale dei Consigli di classe;

- g) richiedere alla Scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento degli studi compiuti all'estero, inclusa la valutazione finale delle singole discipline seguite presso la Scuola ospitante;
- h) consegnare una breve relazione descrittiva dell'esperienza (vedi modello in allegato 4);
- i) sostenere, al suo rientro, un colloquio pluridisciplinare sui contenuti indicati dal Consiglio di classe di provenienza per le materie non oggetto di studio all'estero e secondo le modalità da esso definite ai fini del proficuo reinserimento nella classe e, insieme alle valutazioni della scuola straniera, dell'assegnazione dell'eventuale integrazione del credito scolastico. Detto colloquio non costituisce in alcun modo una prova d'esame di ammissione.

Si precisa che per gli studenti di una sezione ESABAC è necessario affrontare e sostenere con esito positivo una prova di lingua francese e una prova di Storia Esabac (scritto e orale) in una data precedente al colloquio pluridisciplinare del precedente punto i).

Il docente tutor, sulla base delle programmazioni stabilite dai colleghi del Consiglio di classe, darà indicazioni sulle modalità e i tempi di svolgimento delle verifiche come da linee guida sulla mobilità studentesca internazionale.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- a) incaricare, ascoltato il Consiglio di classe, un docente come tutor lo/a studente/ssa e la famiglia possano far riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- b) concordare con il Consiglio di classe i tempi e le modalità per l'accertamento dei programmi svolti e per l'eventuale riallineamento dei saperi

Il Consiglio di classe si impegna a:

- a) contattare, tramite il Tutor, lo/a studente/ssa per aggiornamenti sulle attività della classe di provenienza e l'eventuale invio di materiale didattico;
- b) indicare, prima della partenza dello studente, i contenuti irrinunciabili delle singole discipline curriculari il cui apprendimento sarà da accertare al rientro dello studente in relazione alle materie che lo/a studente/ssa sceglierà nella Scuola ospitante;
- c) leggere e protocollare i diari di bordo che lo studente, impegnato all'estero, provvederà a stilare e far pervenire nei tempi dovuti al docente tutor a lui assegnato;
- d) acquisire e valutare, anche ai fini dell'attribuzione del credito formativo, le attività didattiche, curriculari ed extracurriculari, nonché gli apprendimenti informali e non formali;
- e) riconoscere il monte ore equivalente di Alternanza Scuola-Lavoro come indicato nel PTOF

La famiglia si impegna a :

- a. curare con particolare attenzione gli atti burocratici;
- b. mantenere contatti con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio;
- c. collaborare al passaggio di informazioni.

Torino, _____

Il Dirigente Scolastico _____

L'alunno/a _____

I genitori _____

Diario di Bordo (fase iniziale – entro i primi tre mesi dall’inizio dell’attività)

Alunno

Località

Rispondi, in modo sintetico (max. 10 righe) , ad ognuna delle seguenti domande:

1. Come ti descriveresti ora che sono passati circa 2/3 mesi dalla partenza?
2. Cosa è cambiato?
3. Noti delle differenze tra la vita scolastica e familiare rispetto a quella originaria?
4. Cosa ti è successo di bello? Sintetizza un’esperienza che ti ha colpito
5. Quali materie stai studiando? Ti piacciono?

Diario di Bordo (fase finale - circa 2 mesi prima della conclusione dell'attività)

Alunno -----

Località -----

Rispondi, in modo sintetico (max 10 righe), ad ognuna delle seguenti domande:

1. Come ti descriveresti? Noti delle differenze rispetto a quando sei partito? Che cosa è cambiato?
2. Hai timore pensando al rientro? Pensi che la tua vita sarà uguale a prima?
3. Da questa esperienza cosa hai imparato?
4. La rifaresti? Se sì perché?
5. Quali sono stati i tuoi punti di forza nell'avventura?
6. Quali le maggiori difficoltà che hai incontrato?
7. Quali sono le maggiori differenze fra i sistemi scolastici che hai rilevato?
8. Indica i pro e i contro dei due sistemi scolastici

Allegato 4

Struttura della Relazione dello studente sul suo periodo di mobilità all'estero da presentare al ritorno della sua esperienza

Lo studente, al ritorno della sua esperienza di mobilità all'estero, deve presentare al consiglio della sua classe una relazione come di seguito indicato.

RELAZIONE SU ESPERIENZA D MOBILITA' ALL'ESTERO A.S.

1. Pagina iniziale - contenente i seguenti dati:
 - a. Nome e cognome dello studente
 - b. Classe e sezione frequentante
 - c. Periodo di mobilità
 - d. Durata totale
 - e. Nome del docente di contatto scelto dal cdc
 - f. Nome ed indirizzo della scuola ospitante
2. presentazione della scuola all'estero;
3. descrizione delle differenze con la scuola italiana e in particolare con la propria scuola ;
4. descrizione delle materie frequentate, i contenuti e le metodologie di insegnamento utilizzate;
5. illustrazione delle competenze, apprendimenti formali e non formali acquisiti;³
6. Osservazioni sulle differenze tra lo stile di vita all'estero e quello italiano.

³ Dal D.lgs. n. 13/16.01.13, Art 2: b) l'«**apprendimento formale**» è un apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università ...e...si conclude con il conseguimento di un titolo di studio ...o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari; c) l'«**apprendimento non formale**» è un apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati alla lettera b), in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese; e) «**competenza**»: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.